



---

Ritorno dal mondo trans

## Luka Hein, la detransitioner

---

Image not found or type unknown



Pro Vita & Famiglia onlus ha organizzato domenica scorsa a Roma un incontro con Luka Hein, una giovane che ha deciso di tornare sui propri passi dopo un percorso di "cambiamento" di sesso.

La Hein ha dichiarato: «Sono stata ingannata dalla comunità Lgbtqia+, che ai miei disagi da adolescente, alla mia confusione, alle mie paure ha risposto con la dittatura del pensiero unico, con l'unica e sola strada dell'ideologia gender senza neanche ipotizzare per me alternative o strade diverse da quella della transizione di genere. Ecco dunque che attivisti, medici faziosi e quelli che credevo amici mi hanno spinto a cambiaregenere, ad assumere farmaci, ad arrivare alla doppia mastectomia addirittura a 16 anni hanno letteralmente ricattato i miei genitori, facendo loro credere che se non fossidiventato un uomo sarei finita per essere una donna morta, magari forse suicida. Tuttociò è capitato a me ma succede quotidianamente a migliaia di giovani, vittime dell'approccio affermativo».

Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia onlus, ha aggiunto: «Sono infatti migliaia in tutto il mondo e anche in Italia i giovani confusi, disorientati, che vivono i fisiologici disagi dell'adolescenza ma che hanno come unica e sola risposta quella della propaganda Lgbtqia+. La società risponde loro con una quantità impressionante di menzogne, che possono essere riassunte nell'inganno maggiore: "sei nato nel corpo sbagliato, per essere felice devi cambiare sesso". Il web e i social network - ha proseguito Brandi - sono letteralmente sommersi di video, immagini, articoli, testimonianze e altri contenuti promossi da influencer e attivisti gender che esaltano l'assoluta fluidità di genere e la più disordinata promiscuità sessuale. Ecco, con la scioccante storia di Luka Hein vogliamo smentire tutto questo, dire la verità a tutti, svelare l'inganno che ogni giorno attacca sempre più adolescenti e aiutare anche l'Italia ad arginare questa tragica deriva ideologica».